

Intervista all'assessore al Welfare: "Erano nel programma di mandato, non sono contenta, avrei dovuto rompere di più le scatole"

# Bandi sociali, la resa della Frascaroli

«NON sono contenta, le clausole sociali negli appalti sono nel programma di mandato, si devono fare e si faranno. Il bando del verde però non leavrà ed è già un danno. Avrei dovuto essere più convincente, "rompere di più le scatole". Ora siamo in cammino, andiamo avanti». Parla l'assessore Amelia Frascaroli, che aveva puntato molto sull'inserimento dei lavoratori svantaggiati grazie ai bandi comunali.

CAPELLI A PAGINA V

## Coop sociali, la sconfitta della Frascaroli

L'assessore: "In Comune troppe resistenze per cambiare gli appalti, ma non mi arrendo"

### ELEONORA CAPELLI

«VORREI essere chiara su una cosa: le clausole sociali negli appalti del Comune, cioè la riserva di una percentuale degli appalti di Palazzo d'Accursio a cooperative che impiegano utenti svantaggiati, è un obiettivo di mandato di questa giunta. Non si trattava del mio programma elettorale, ma di un impegno di tutti. Siamo in fortissimo ritardo, ma si deve fare, si farà. Anche se il bando della manutenzione del verde uscirà senza queste clausole, e questo è già un danno. Io non ne sono contenta, avrei dovuto "rompere le scatole" di più, non sono stata abbastanza convincente». Amelia Frascaroli, assessore al sociale, dà ragione alle cooperative che chiedevano di cambiare il regolamento per le gare del Comune. Ha lottato, si è battuta per ottenere questo cambiamento, ma sente di aver perso questa battaglia.

### Assessore Frascaroli, com'è andata?

«Abbiamo iniziato a lavorare su questo argomento due anni fa, abbiamo anche ospitato l'assessore di Torino che ci ha spiegato come funziona nella loro città. In realtà è una cosa molto semplice: il Comune deve dare

in appalto la manutenzione del verde? Bene, si decide che una parte del lavoro, di solito dal 3 al 5%, è riservata alle cooperative sociali di tipo B. In pratica, saranno ex tossicodipendenti, pazienti della psichiatria, disabili a rastrellare le aiuole del Comune. Ma non solo: anche lavoratori in "fragilità", cioè cassintegrati, persone licenziate che non riescono a reinserirsi, e così via».

### All'inizio erano tutti d'accordo...

«È stato preso l'impegno di far passare un regolamento metropolitano su queste clausole, cioè esteso anche ai comuni della cintura. Nel febbraio del 2013 un atto di indirizzo impegnava Palazzo d'Accursio a dotarsi di un regolamento in tal senso entro la fine di marzo. Su questo siamo in fortissimo ritardo, e questo è il problema. Il bando per la manutenzione del verde esce in un momento in cui il regolamento non è ancora stato varato, per cui non è sottoposto a questa clausola. Per questo motivo si è deciso di metterci una toppa, cioè di prevedere un punteggio premiale a chi assumerà lavoratori in difficoltà. Ma evidentemente non è la stessa cosa».

### Questo regolamento sulle

### clausole sociali è quindi del tutto archiviato?

«No, siamo in cammino, c'è un impegno della giunta ad approvare il regolamento in brevissimo tempo, e si farà. Appunto perché è un impegno di mandato. Nel gruppo di lavoro partito due anni fa, anzi, il Comune di Bologna era quello più motivato. Oggi alcuni piccoli Comuni sono più avanti di noi».

### Come se lo spiega?

«È una cosa nuova, si pensa che se non si è mai fatta forse è perché non si può fare, tra un approfondimento e l'altro si lasciano passare i bandi più importanti, come quello del verde. Che era prezioso perché c'è ogni 5 anni e riguarda un settore che può interessare questi lavoratori in difficoltà. Modificare il sistema delle gare non è semplice, nessuno sostiene che lo sia, ma la resistenza è folle. Comunque l'ho accettato, stavolta non si può fare, si farà presto. I prossimi bandi saranno vincolati alle clausole sociali».

### Perché per lei è importante?

«Non si tratta di occuparsi dei più deboli, si tratta di un tema sul lavoro e sui servizi. A Torino le 500 persone inserite non fanno più richiesta di sostegno ai servi-



zi, perché hanno ritrovato la loro dignità col lavoro. L'amministrazione comunale sul lavoro può fare ben poco, ma tutto quello che può lo deve fare, non è più un optional».

**Cosa si farà quindi?**

«Intanto il 17 ottobre presentiamo il progetto case Zanardi, che prende il nome dal cosiddetto "sindaco del pane" (si tratta di botteghe che nasceranno in ogni

quartiere, in cui si potrà fare la spesa senza usare denaro, ma "scambiando" ore di lavoro. Il Comune ha messo a disposizione 500 mila euro e immobili attualmente vuoti, ndr). Però sulle clausole sociali le coop hanno ragione ad aspettarsele, mi hanno aiutato moltissimo e siamo insieme in prima linea».

**“Il 17 ottobre presentiamo il progetto delle case Zanardi”**

### Il mandato

La riserva nelle gare di lavoratori svantaggiati era un obiettivo di mandato

### La delusione

Il danno sul bando verde è stato fatto, non sono contenta. Avrei dovuto rompere di più le scatole



#### WELFARE

L'assessore comunale Amelia Frascaroli. A destra, l'attività in strada della coop "La Rupe"

